

Accordo
tra la Provincia di Modena e la Provincia di Reggio Emilia
per lo sviluppo di azioni finalizzate al ripopolamento delle acque pubbliche delle
province di Modena e Reggio Emilia

Premesso che è importante ed utile attivare azioni sinergiche fra Enti allo scopo di sviluppare e di ottimizzare il lavoro di rete mettendo assieme conoscenze ed esperienze maturate nei settori specifici;

Visto l'art. 8, comma 1 della L.R. 11/93 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia Romagna" ove è previsto che la Regione determini i bacini idrografici per la gestione ittica e visto che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 5597 del 16/11/1993 ha assegnato alla Provincia di Reggio Emilia la gestione ittica del bacino idrografico del Fiume Secchia, su areali ricadenti in entrambi i territori provinciali tra le Province di Reggio Emilia e Modena, ed alla Provincia di Modena la competenza per la gestione ittica del bacino del Fiume Panaro;

Considerato che le aste fluviali dei Fiumi Secchia e Panaro e i rispettivi affluenti sono molto frequentati dai pescatori di entrambe le province, soprattutto dagli appassionati di pesca alla trota ed è pertanto utile favorire lo sviluppo ittico e contrastare la pressione aleutica, effettuando dei ripopolamenti con materiale ittico costituito sia da avannotti che da soggetti adulti che attualmente viene in parte prodotto in allevamenti (centri ittiogenici) di proprietà provinciale e in parte acquistato sul mercato;

Richiamato che:

- la Regione Emilia Romagna, in attuazione dell'art. 7 della L.R. n.11/93 ha destinato delle risorse economiche per finanziare l'attuazione di interventi e di azioni a favore della tutela e dello sviluppo della fauna ittica;
- le Province di Reggio Emilia e Modena hanno presentato alla Regione Emilia-Romagna una richiesta di finanziamento per la realizzazione di un centro ittiogenico interprovinciale, da realizzarsi in Località Fontanaluccia, Comune di Frassinoro in Provincia di Modena, ritenendo in questo modo di sviluppare l'interscambio fra le Province e di mettere in comune le conoscenze e ottimizzare le risorse umane e finanziarie e coordinare le attività sviluppate fino ad oggi singolarmente, al fine di attuare una più razionale ed efficace strategia di conservazione e gestione del patrimonio ittico;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria Delibera di Giunta n. 2036 del 27/12/2011 ha approvato il progetto concedendo il finanziamento del primo stralcio finalizzato all'acquisto dei terreni dove ubicare l'impianto e alla realizzazione della strada di accesso;;
- il finanziamento in questione è anche subordinato alla formalizzazione degli accordi fra le due Province in ordine all'intervento;
- in porzioni opposte dei bacini dei Fiumi Secchia e Panaro si rileva la necessità di dare più omogenea distribuzione del novellame sui maggiori affluenti dei citati fiumi, di incrementare la presenza ittica rispetto alla domanda per il ripopolamento, come anche risulta essenziale coordinare le attività svolte nei diversi centri ittiogenici;

Considerato che:

tra le azioni possibili e attivabili, in collaborazione e sinergia fra le Province di Modena e Reggio Emilia, come sopra detto è importante il ripopolamento ittico del torrente Dolo quale maggiore e più esteso affluente montano del Fiume Secchia, ed avendo quest'ultimo un bacino con assetto ed

estensione interprovinciale, si ritiene idoneo un centro ittiogenico di entrambe le Province, che possa rispondere al crescente fabbisogno ittico;

coerentemente con la caratteristica stessa di inter-provincialità del bacino idrico del Fiume Secchia, è obiettivo comune di entrambe le Province perseguire ed incrementare la valorizzazione del territorio, in particolare quello montano, anche per contrastare il crescente fenomeno di abbandono della montagna da parte della popolazione e per creare opportunità che coniughino il miglioramento ambientale con l'offerta di servizi aventi anche rilevanza economica;

tali sopradetti obiettivi di valorizzazione sono raggiungibili con maggiore efficacia attraverso la cooperazione, la collaborazione e l'attuazione di azioni sinergiche fra Enti, utili per sviluppare e ottimizzare il lavoro di sistema mettendo assieme le conoscenze e le risorse umane disponibili nei settori specifici e sfruttando insieme le migliori pratiche ed esperienze maturate;

Richiamato l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. mod. ed int.;

TRA

la Provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi 59, codice fiscale 00209290352, rappresentata da Alfredo Gennari in qualità di Assessore alle Infrastrutture mobilità sostenibile e qualità dell'aria, sport, caccia e pesca, domiciliato per la qualifica presso la sede dell'Ente.

E

la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà 34, C.F. 01375710363 rappresentata da Giandomenico Tomei, in qualità di Assessore all'Agricoltura e qualità del territorio rurale con delega alla caccia e pesca, domiciliato per la qualifica presso la sede dell'Ente

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premessa

Le premesse costituiscono parte costitutiva ed integrante del presente atto evidenziando le stesse, anche ai sensi dell'art. 1362 del C.C., la comune intenzione delle parti di stipulazione della presente intesa.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Le Province di Modena e Reggio Emilia concorrono alla realizzazione di un centro ittiogenico interprovinciale, sito in località Fontanaluccia in Comune di Frassinoro (MO) ed alla successiva gestione per finalità legate al ripopolamento delle acque pubbliche delle due province, anche avvalendosi delle Associazioni piscatorie riconosciute.

Perseguendo obiettivi di gestione coordinata del patrimonio ittico, la Provincia di Modena e la Provincia di Reggio Emilia collaborano inoltre per sviluppare le attività sinergiche interprovinciali per la valorizzazione ambientale dei corsi d'acqua dei bacini idrici di rispettiva competenza (Fiume Secchia e Fiume Panaro), con specifica attenzione al Bacino idrico del Fiume Secchia, in virtù del suo carattere interprovinciale, finalizzate allo sviluppo della fauna ittica anche attraverso il ripopolamento con specie autoctone allevate a tale scopo nella rete dei centri ittiogenici provinciali a partire da ceppi locali selezionati e secondo standard qualitativi superiori a quelli adottati per il pesce di normale provenienza zootecnica.

Art. 3 Attività e impegni

Le Province di Modena e di Reggio Emilia nell'ambito dei Progetti Finalizzati Pesca 2011 si impegnano a realizzare il primo stralcio del progetto "Centro Ittiogenico interprovinciale Val Dolo" di cui Delibera di Giunta n. 2036 del 27/12/2011 indicato in premessa, per il quale la Provincia di Modena è individuata quale Ente referente per gli aspetti amministrativi, finanziari e procedurali.

La Provincia di Modena, in qualità di Ente referente per il progetto assumerà l'onere di coordinare le azioni finalizzate alla realizzazione ed alla successiva gestione del Centro ittiogenico e, con la collaborazione della Provincia di Reggio Emilia, provvederà alla trasmissione del presente atto alla Regione Emilia-Romagna e alla redazione della documentazione necessaria per l'attuazione e la rendicontazione del progetto. Si concorda che, come previsto nella citata Deliberazione regionale n. 2636/2011, i finanziamenti regionali vengano erogati alla Provincia di Modena. Le realizzazioni, opere e acquisizioni inerenti tale progetto dovranno essere intestate in pari quota nelle proprietà di entrambe le Province.

Le Province di Modena e Reggio Emilia si impegnano a sviluppare le infrastrutture e ad attuare le azioni volte allo sviluppo e alla crescita della fauna ittica e alla valorizzazione della pesca mettendo in rete i centri ittiogenici in un assetto coordinato e complementare, con riferimento all'ambito territoriale montano e collinare dei bacini dei Fiumi Secchia e Panaro, con specifico riferimento alla porzione interprovinciale del bacino del Fiume Secchia, al fine di aumentare efficacia e funzionalità degli stessi. Su tale base, un'attività prioritaria su cui la Provincia di Modena e Reggio Emilia si impegnano a collaborare in virtù del presente protocollo è quella di implementare e migliorare da subito il coordinamento del sistema produttivo finalizzato al ripopolamento delle acque pubbliche con materiale ittico di elevato standard qualitativo.

Le due Amministrazioni, attraverso i rispettivi Uffici competenti, perseguiranno come parte integrante e fondamentale della realizzazione del progetto, ogni azione finalizzata all'integrazione degli incubatoi "Alta Val Dolo" di Fontanaluccia in Comune di Frassinoro (MO), e "Minozzo", sito in Comune di Villa Minozzo (RE) con il futuro Centro Ittiogenico Interprovinciale in un coordinato sistema produttivo finalizzato a soddisfare le esigenze delle due Province in materia di ripopolamento delle acque pubbliche di categoria D con materiale di diverse età prodotto mediante l'applicazione di standard qualitativi elevati a partire da ceppi locali selezionati. Dette azioni includono anche il programma degli interventi necessari all'ultimazione dell'incubatoio "Minozzo" e dell'incubatoio "Alta Val Dolo", nonché al loro coordinamento funzionale rispetto agli altri incubatoi dell'alto bacino dei Fiumi Secchia e Panaro.

Le Province si impegnano altresì a reperire ulteriori somme utili allo scopo, nonché ad investirvi, previo parere positivo del competente Servizio regionale, eventuali economie risultanti dalle azioni previste per la realizzazione del primo stralcio di lavori (acquisto dei terreni e realizzazione della strada di accesso).

Art. 4 Tempi

Relativamente alle azioni ed impegni di cui al precedente articolo 3, i sottoscrittori definiscono la seguente tempistica:

1. definire le azioni finalizzate all'integrazione degli incubatoi "Alta Val Dolo" di Fontanaluccia e "Minozzo" di Villa Minozzo e il relativo programma degli interventi, entro il 31 dicembre 2012;
2. effettuare realizzazioni, opere e acquisizioni relative al primo stralcio funzionale del progetto di realizzazione di un centro ittiogenico interprovinciale entro il 31 dicembre 2013

Art. 5 Spese derivanti dalla stipula dell'accordo

Tutte le spese per i bolli ed altri oneri eventualmente derivanti dalla stipula del presente accordo sono ripartiti tra le due Province in parti uguali tra loro.

Art. 6 Durata

Il presente accordo ha durata fino al completamento del primo stralcio funzionale del progetto di realizzazione del Centro ittigenico interprovinciale (acquisto dei terreni e realizzazione della strada di accesso). Previo assenso fra le parti il presente protocollo può essere rinnovato in relazione agli interventi di completamento del progetto. ed alla sua successiva gestione operativa.

Art. 7 Foro competente

Per ogni eventuale giudizio si intende riconosciuta la competenza del Foro di Modena

Fatto, letto approvato e sottoscritto in duplice originale.

li _____

Per la Provincia di Modena L'Assessore <i>Gian Domenico Tomei</i>	Per la Provincia di Reggio Emilia L'Assessore <i>Alfredo Gennari</i>
---	--